

Indennizzo in favore delle persone affette da sindrome da talidomide - [Atti Senato nn. 647 - 671- 2016](#) – Assegnati in sede referente alla Commissione Igiene e Sanità. Nominato relatore Sen. Granaiola.

Nella seduta in sede referente del 2 febbraio 2016 la [PRESIDENTE](#) ricorda che con riguardo ai disegni di legge in titolo, dopo lo svolgimento della relazione introduttiva, sono stati effettuati approfondimenti istruttori attraverso un ciclo di audizioni informali, concluso quest'oggi nell'ambito della riunione dell'Ufficio di Presidenza appena terminata.

La senatrice [SILVESTRO](#) (PD) esprime il convincimento che gli elementi di conoscenza acquisiti nel corso delle audizioni informali consentono di delimitare con cognizione di causa la platea delle persone meritevoli di indennizzo. Sussistono pertanto, a suo parere, le condizioni per concludere celermente l'esame.

Il senatore [D'AMBROSIO LETTIERI](#) (CoR) auspica che si diano rapidamente risposte a tutte le persone sofferenti di malformazioni compatibili con la sindrome da talidomide. Ritiene che si debbano accordare gli indennizzi anche in assenza di certezza assoluta sulla sussistenza del nesso di causalità tra somministrazione del farmaco e insorgenza delle malformazioni. Sollecita, a tale proposito, una espressa presa di posizione del Governo e preannuncia un orientamento favorevole del suo Gruppo a un eventuale trasferimento alla sede deliberante.

La senatrice [BIANCONI](#) (AP (NCD-UDC)) fa proprie le considerazioni svolte dall'oratore che l'ha preceduta, rammentando che in passato le proposte di ampliamento dell'ambito applicativo degli indennizzi sono state frenate da una posizione contraria del Governo, assunta sulla base delle indicazioni provenienti dalle strutture tecniche del Ministero della salute. Saggiunge che anche il proprio Gruppo sarebbe favorevole ad un eventuale trasferimento alla sede deliberante, una volta sciolti i nodi relativi alla definizione della platea degli aventi titolo agli indennizzi.

Il senatore [ZUFFADA](#) (FI-PdL XVII) rileva che il rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità, nel corso della propria audizione informale, non ha confermato l'esistenza di una contrarietà dell'ente rappresentato rispetto all'ampliamento della platea degli aventi titolo agli indennizzi: sarebbe pertanto auspicabile, a tale riguardo, un intervento chiarificatore da parte del Governo. Saggiunge che anche il proprio Gruppo, una volta chiarita la posizione del Governo, sarebbe incline a esprimere il proprio assenso al trasferimento alla sede deliberante.

La senatrice [MATTESINI](#) (PD) osserva che è necessario licenziare in tempi rapidi una legge che dia risposte adeguate alle richieste delle persone danneggiate: per fare questo, occorre ampliare la platea dei beneficiari alla luce delle indicazioni scaturite dalle audizioni informali, che tra l'altro hanno evidenziato che l'estensione riguarderebbe un numero di persone comunque esiguo.

La [PRESIDENTE](#) (PD) rileva che occorre tenere in debita considerazione l'orientamento della Camera dei deputati, che nel corso dell'esame in prima lettura ha mostrato di non essere favorevole ad un notevole ampliamento della platea dei beneficiari. Saggiunge che, in ogni caso, l'estensione degli indennizzi dovrebbe essere disposta non tanto per perseguire un generico fine umanitario, ma sulla base di diagnosi differenziali, come suggerito da taluni degli esperti auditi.

La senatrice [GRANAIOLA](#) (PD), in sede di replica, si dichiara favorevole

all'ampliamento della platea dei beneficiari, dal momento che l'istruttoria svolta mostra che, se non è sempre possibile determinare con certezza la sussistenza di un nesso di causalità tra insorgenza delle malformazioni e somministrazione di talidomide, si può pervenire ad escludere, con ragionevole grado di certezza, che determinate patologie siano connesse all'assunzione del farmaco in questione.

Si riserva di presentare emendamenti in proposito, proponendo di adottare quale testo base per il seguito dell'esame il disegno di legge n. 2016. Conviene la Commissione.

Il sottosegretario DE FILIPPO, intervenendo a sua volta in replica, segnala che nel dibattito presso l'altro ramo del Parlamento si è tenuto conto del fatto che, per configurare un obbligo di indennizzo, è necessario poter ricondurre quest'ultimo ad una qualche responsabilità delle pubbliche istituzioni in merito alla commercializzazione di un farmaco dannoso per le gestanti. Ciò posto, si riserva di svolgere ulteriori approfondimenti e di esprimere compiutamente il punto di vista del Governo in sede di esame degli emendamenti, mantenendo un'armonia di fondo con le posizioni già assunte dall'Esecutivo durante l'esame del testo in prima lettura.

La **PRESIDENTE** propone di fissare il termine per la presentazione di emendamenti, da riferire al testo base appena adottato, alle ore 14 di martedì 9 febbraio. La Commissione conviene. **Nella seduta in sede consultiva della Commissione Bilancio del 3 maggio 2016** la relatrice **ZANONI** (PD) propone l'approvazione di un parere sul testo così formulato: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, sul testo, parere non ostativo con il seguente presupposto: che il diritto all'indennizzo di cui all'articolo 1, comma 1, decorra dall'entrata in vigore della legge e, pertanto, non determini alcun diritto agli arretrati e ai relativi interessi; e con la seguente condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione: che all'articolo 1, comma 3, le parole "si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per gli anni 2016 e 2017 dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze." siano sostituite dalle seguenti "si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2016-2018, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2016, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero." Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

Nella seduta in sede referente della Commissione Igiene e Sanità dell'11.5.2016 si è svolto un dibattito incidentale sull'ordine dei lavori, alla luce del parere reso dalla Commissione bilancio su testo ed emendamenti. Il sottosegretario DE FILIPPO fa presente che il problema fondamentale è rappresentato dalla incerta quantificazione degli aventi diritto alle provvidenze, in base alle proposte emendative presentate. Saggiunge che le criticità sono principalmente legate all'introduzione nel testo del riferimento al nesso di causalità tra l'assunzione del

farmaco Talidomide e le lesioni o le infermità, quale criterio discretivo ulteriore rispetto all'anno di nascita del danneggiato. Ritiene auspicabile poter disporre di un lasso di tempo aggiuntivo per svolgere approfondimenti che consentano di superare le contrarietà della Commissione bilancio. La Commissione, infine, ha convenuto di rinviare il seguito dell'esame congiunto, onde consentire alla Relatrice e al Governo di risolvere le problematiche finanziarie sottese al parere della 5a Commissione. **Nella seduta in sede referente della Commissione Igiene e Sanità del 19.7.16** la relatrice [GRANAIOLA \(PD\)](#) deposita una riformulazione dell'emendamento 1.4 (1.4 testo 2), auspicando un rapido esame della Commissione bilancio. La Presidente [DE BIASI](#) dà conto dell'approvazione, avvenuta ieri, da parte della Commissione bilancio della Camera di un emendamento sul medesimo oggetto all'interno del decreto-legge enti locali n. 113 del 2016. La relatrice [GRANAIOLA \(PD\)](#) esprime stupore per il comportamento della Camera anche dal punto di vista formale, attesa l'estraneità dell'emendamento rispetto alla materia del decreto-legge enti locali. Ricorda come, data la delicatezza del tema, la Commissione igiene e sanità abbia scelto di impegnarsi in un lavoro condiviso e inclusivo. La presidente [DE BIASI](#) ritiene opportuno che il provvedimento sia concluso quanto prima in sede referente per essere inserito utilmente nel calendario dei lavori dell'Assemblea. Il senatore [Maurizio ROMANI \(Misto-Idv\)](#) propone di richiedere il trasferimento dell'esame alla sede deliberante. La presidente [RIZZOTTI \(FI-PdL XVII\)](#) rinvia la decisione sulla proposta del senatore Romani alla seduta successiva. L'emendamento presentato dalla relatrice Granarola prevede tra l'altro che "l'indennizzo di cui al comma 1 è riconosciuto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, anche ai soggetti che, ancorché nati al di fuori del periodo ivi previsto, presentano malformazioni compatibili con la sindrome da talidomide. Al fine dell'accertamento del nesso causale tra l'assunzione del farmaco talidomide in gravidanza e le lesioni o l'infermità da cui è derivata la menomazione permanente nelle forme dell'amelia, dell'emimelia, della focomelia e della micromelia, i predetti soggetti possono chiedere di essere sottoposti al giudizio sanitario ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro della salute 2 ottobre 2009, n. 163 e successive modificazioni." **Nella seduta in sede referente della Commissione Igiene e Sanità del 21.7.16** la [PRESIDENTE](#) informa la Commissione che l'emendamento presentato dalla relatrice Granaiola è all'esame della Commissione bilancio e che sul decreto-legge enti locali all'interno del quale è contenuto l'articolo 21-*bis* sul medesimo oggetto il Governo intende porre la questione di fiducia.